



"L'OPERA DEGLI SCHIAVI
HA UN'ESTREMA IMPORTANZA [...].
PREGATE PER ME
AFFINCHÉ SIA E FACCIA CIÒ CHE DEVO."

CHARLES DE FOUCAULD

Charles de Foucauld, quando si trova a Beni Abbès, scrive a Charles Guérin, prefetto apostolico del Sahara, parlandogli dei suoi progetti missionari. Frère Charles, sottopone a Guérin la condizione in cui si trovano gli schiavi, costretti ad una vita di miseria e maltrattati dai loro padroni, senza possibilità di potersi riscattare. Dalla corrispondenza con Guérin emerge tutta la preoccupazione di Charles per la loro situazione e la sua volontà di non chiudere gli occhi di fronte a questa situazione.



Charles de Foucauld, proprio perchè
coltiva un'intensa relazione con Dio,
non è estraneo alle situazioni
politiche e sociali che lo circondano:
anzi, è interessato alla vita delle
persone accanto a lui, specie quelle più
fragili, e non tace di fronte alle
ingiustizie. Cerca ogni modo pur di
farsi vicino ed aiutare chi ha bisogno

MI INTERESSO
DEI PROBLEMI CHE COINVOLGONO
TANTE PERSONE ACCANTO A ME?

Charles de Foucauld non si volta indietro di fronte alla sofferenza e all'ingiustizia, ma cerca di farsene carico, anche affidando le situazioni difficili al Signore e cercando concretamente la verità e la giustizia.

DAL VANGELO DI MATTEO

(25,34-40)

ALLORA IL RE DIRÀ A QUELLI CHE SARANNO ALLA SUA DESTRA: «VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO, RICEVETE IN EREDITÀ IL REGNO PREPARATO PER VOI FIN DALLA CREAZIONE DEL MONDO. PERCHÉ HO AVUTO FAME E MI AVETE DATO DA MANGIARE, HO AVUTO SETE E MI AVETE DATO DA BERE, ERO STRANIERO E MI AVETE ACCOLTO, NUDO E MI AVETE VESTITO, MALATO E MI AVETE VISITATO, ERO IN CARCERE E SIETE VENUTI A TROVARMICI».

ALLORA I GIUSTI GLI
RISPONDERANNO: «SIGNORE,
QUANDO TI ABBIAMO VISTO
AFFAMATO E TI ABBIAMO DATO DA
MANGIARE, O ASSETATO E TI
ABBIAMO DATO DA BERE? QUANDO
MAI TI ABBIAMO VISTO STRANIERO
E TI ABBIAMO ACCOLTO, O NUDO E
TI ABBIAMO VESTITO? QUANDO
MAI TI ABBIAMO VISTO MALATO O
IN CARCERE E SIAMO VENUTI A
VISITARTI?». E IL RE RISPONDERÀ
LORO: «IN VERITÀ IO VI DICO:
TUTTO QUELLO CHE AVETE FATTO A
UNO SOLO DI QUESTI MIEI
FRATELLI PIÙ PICCOLI, L'AVETE
FATTO A ME»..

Posso soffermarmi
sulle parole di
questo Vangelo
che sento più
vicine
alla mia esperienza
o che mi fanno
riflettere
maggiormente
sul mio rapporto
con la vita



CHARLES HA SPERIMENTATO
CHE L'ATTENZIONE AI PIÙ
BISOGNOSI È IL PRIMO
MODO DI INCONTRARE IL
SIGNORE E LA PRIMA FORMA
DI MANIFESTAZIONE DI
AMORE VERSO DIO

«Qui, l'opera degli schiavi ha un'estrema importanza [...]. Gli schiavi sono molto numerosi. I loro padroni, dopo aver preteso da loro il lavoro di cui hanno bisogno, non danno loro da mangiare né da vestire né del riparo, ma li lasciano vagabondare oziosi dicendo loro di procurarsi il necessario come possono. Gli schiavi non possono possedere nulla, quindi non possono mai riscattarsi: la loro miseria materiale è estrema, la loro miseria morale più grande ancora: più o meno senza religione, vivono nell'odio e nella disperazione. C'è molto da fare per loro: pregate per me affinché sia e faccia ciò che devo».

Lettera a Charles Guérin, 19 gennaio 1902, in C. de Foucauld, *Correspondances sahariennes*, cit., p. 59

Chiediamo al
Signore di essere
persone attente ai
problemi del
mondo, vicini e
lontani.

Chiediamogli di
essere persone
che hanno a cuore
il bene degli
uomini e delle
donne accanto a
noi.

**SIGNORE
AIUTAMI AD AVERE UNO SGUARDO ATTENTO,
CAPACE DI LEGGERE LA REALTÀ A PARTIRE DALLA
TUA PAROLA.**

**DONAMI LA FORZA E L'INTELLIGENZA DEL CUORE
PER OCCUPARMI, NELLE PICCOLE COSE DI OGNI
GIORNO, DEL BENE COMUNE, A SERVIZIO DEI
PIÙ POVERI E FRAGILI.**

**CONCEDIMI DI SENTIRE CHE LA VITA
DI CHI MI CIRCONDA È QUALCOSA CHE MI
RIGUARDA E CHE POSSO CONTRIBUIRE A
RENDERLA MIGLIORE.**

